

# LA DIAGNOSI DEL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE/ IPERATTIVITÀ: IL PASSAGGIO DAL DSM-IV-TR AL DSM-V

*Attention deficit and hyperactivity disorder diagnosis: from DSM-IV to DSM-V*

A. Pasini, M. Pitzianti, S. Spiridigliozzi, P. Curatolo

*Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile Policlinico "Tor Vergata", Roma*

## RIASSUNTO

Il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD), uno dei più comuni disturbi neurocomportamentali, con esordio nella prima infanzia, è una condizione altamente ereditaria con documentate anomalie cerebrali, importanti sintomi associati e deficit che investono numerosi aspetti della vita quotidiana. La quinta edizione del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali pubblicato nel 2013, introduceva alcune importanti modifiche relative ai criteri diagnostici dell'ADHD rispetto alla precedente classificazione (DSM-IV-TR, 2000). I principali cambiamenti riguardavano aspetti significativi quali: l'introduzione dell'ADHD nel capitolo dei "disturbi neurocomportamentali", il limite di età per l'esordio dei sintomi, le manifestazioni cliniche della patologia, le sue caratteristiche in età adulta, la prevalenza, la comorbidità e i correlati neurobiologici dell'ADHD. Le modifiche introdotte dal DSM-V hanno lo scopo di fornire una migliore descrizione dell'ADHD al fine di assistere i clinici nella corretta definizione della diagnosi e nella scelta del trattamento mediante un approccio basato sull'evidenza. Studi futuri evidenzieranno l'impatto che l'uso di tale nuova classificazione avrà nell'epidemiologia e nella ricerca clinica.

## SUMMARY

*Attention deficit/hyperactivity disorder (ADHD), one of the most common neurobehavioural disorders with onset in early childhood, is a highly heritable condition with documented brain abnormalities, with prominent associated symptoms and impairments that affect several aspects of the daily life function<sup>1</sup>. The fifth edition of the Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders published in 2013 (DSM-V, 2013) introduced some important changes in the criteria diagnosis of ADHD compared to the previous classification (DSM-IV-TR, 2000). The main changes focused on significant aspects such as: the introduction of ADHD in the chapter on "Neuro-Developmental Disorders", the age limit for the onset of symptoms, the clinical presentation of the disorder, its characterization into adulthood, the prevalence of ADHD, the comorbidity and the neurobiological correlates. The changes introduced by DSM-V are designed to offer the best possible description of ADHD in order to assist the clinician in identifying the best diagnostic and treatment "evidence based". Future studies will highlight the impact that the use of this new classification will in epidemiology, and clinical research.*

### PAROLE CHIAVE

ADHD - Criteri diagnostici - DSM-V

### KEY WORDS

ADHD - Diagnostic criteria - DSM-V